

La piccola è stata picchiata finché «non ha pianto più»

Bimba norvegese uccisa da killer di sei anni

Anche in Norvegia i bambini uccidono altri bambini. È accaduto in una cittadina della costa occidentale. Silje Mane Redegard, cinque anni, è stata ammazzata a calci e pugni da tre suoi amichetti di sei anni. L'hanno fatta spogliare e tenuta ferma a terra mentre la picchiavano. Alla fine l'hanno colpita con una pietra. Il paese è sotto shock. L'omicidio è stato definito ancora più terribile di quello del piccolo James Bulger.

NOSTRO SERVIZIO

OSLO. Ombile ed inquietante delitto nella tranquilla Norvegia. Una bambina di cinque anni è stata uccisa a calci da tre compagni di gioco di un anno più grandi di lei. Bambini di sei anni che ancora non sanno distinguere fra la morte e la vita. I piccoli hanno fatto spogliare la loro amichetta e l'hanno picchiata a turno fino a finirla con una pietra. Il corpo sepolto di Silje Mane Redegard è stato trovato lo scorso sabato tra i cespugli di un giardinetto in periferia di Trondheim, cittadina sulla costa occidentale della Norvegia a circa 350 chilometri da Oslo. Un omicidio che lascia sbalorditi e senza parole. Com'è potuto accadere? E dove erano gli adulti mentre Silje Mane veniva uccisa? L'intera Norvegia è sotto shock. Gli episodi di violenza, scatenati sempre da futilissimi motivi sono ormai fin troppo frequenti in paesi come la Gran Bretagna e gli Stati Uniti dove lo stato sociale si è praticamente ritirato lasciando scoperte situazioni di disagio e povertà. Soltanto pochi giorni fa a Chicago un bimbo di 5 anni è stato gettato dal 14° piano da due amici di nove e dieci anni perché

non voleva rubare delle caramelle. E, sempre a Chicago, qualche mese fa un baby killer è stato letteralmente giustiziato per mano della sua stessa banda. Nessuno però si sarebbe aspettato che il contagio arrivasse anche nella Norvegia dello stato sociale, piena di asili nido e sempre pronta a farsi carico dei bisogni della popolazione più bisognosa. Tutto è cominciato per gioco. Sabato mattina, Silje Mane Redegard correva felice nel giardinetto con tre amichetti di sei anni. Secondo la stampa norvegese e svedese, a un certo punto i tre bambini hanno convinto la piccola a spogliarsi per scherzo. È stato allora che è cominciato il «gioco» perverso di tenerla bloccata a terra mentre i maschietti facevano a turno a picchiarla. La violenza si è fatta sempre più esasperata e fuori da ogni controllo. Calci, pugni, spintoni finché uno dei tre ha afferrato un sasso e l'ha colpita ripetutamente alla testa e sul corpo. La bambina piangeva, hanno raccontato alla polizia i tre, «ma ad un certo punto ha smesso».

Portati in questura, i bambini

hanno cominciato col negare tutto addossando la colpa a dei misteriosi adolescenti spanti dopo avere picchiato la bambina. Sette ore di interrogatorio e alla fine sono crollati senza riuscire a spiegare che cosa aveva indotto tanta violenza. «Se si scopre che i colpevoli sono i bambini il caso non è più di nostra competenza ma dei servizi sociali», ha dichiarato il capo della polizia Per Marum - è una tragedia per i familiari della piccola e per tutti quanti ne sono coinvolti».

Il preside di una scuola media ha definito l'accaduto «più scioccante» dell'omicidio del piccolo James Bulger a Liverpool l'anno scorso per mano di due bambini di 9 e 10 anni. Il piccolo James era stato prelevato in un supermercato e poi gettato sotto le rotaie di un treno. I due baby killer avevano preso spunto per l'assassinio da una serie di video horror. Ora i due bambini sono in carcere dove scontano una condanna all'ergastolo. «L'ultima cosa che avrei mai potuto immaginare è che mio figlio potesse prendere parte a una cosa di questo genere», ha affermato la madre di uno dei tre - è terribile ma anche mio figlio soffre. Crede che la gente può semplicemente rialzarsi dopo essere stata messa a terra. Penso a quella bambina - ha proseguito - era da sola tra i bambini più grandi e sembra che loro abbiano deciso di farle vedere chi era il più forte. Contro i tre assassini non è stata formulata alcuna accusa visto che la legge norvegese non consente di accusare minori di omicidio. Almeno uno di loro è tornato a casa.



Una anziana signora alza le mani in preghiera nella cattedrale di Port au Prince

Andrews/Ansa


Voci di attentato a Aristide, Haiti impazzisce

PORT AU PRINCE. Dopo il trionfale ritorno di Aristide, Haiti ha vissuto domenica una giornata attraversata da una grande tensione per la notizia poi smentita di un attentato alla vita del presidente commissionato dal capo delle forze armate Jean Claude Duvalier. Port au Prince è stata assalita da una folla inferocita a cui è bastata questa miccia per scatenare la caccia contro alcuni personaggi compromessi con il regime golpista appena archiviato. Sono state appiccate le fiamme a una decina di case e a

cinque negozi nella città di Gonaves tra le quali l'abitazione della nonna di uno dei militanti golpisti. L'ex capo della polizia metropolitana il colonnello Michel François e quella della madre di Duvalier John Casimir uno stregone è stato ucciso e data alle fiamme la casa di un sacerdote voodoo. A nulla sono serviti gli sforzi dell'esercito statunitense nel tentativo di contenere la violenza e la rabbia di una marea inferocita. Il momento più difficile è stato vissuto davanti al palazzo presidenziale dove migliaia di persone

hanno atteso gridando la fine di un colloquio fra Aristide e il capo delle forze armate Duvalier. Quando l'alto ufficiale è uscito a stento si è salvato dalla morsa della folla. Secondo una versione fornita dai collaboratori del presidente e confermata dal portavoce dell'ambasciata Usa Stanley Schroeder, dalla vettura di Duvalier erano state sequestrate armi e granate. Ira Kurzban stretto collaboratore di Aristide aveva inizialmente detto di non poter escludere un tentativo di attentato ma successivamente ha

chiesto l'affermazione dicendo solo di non capire come mai si intendessero portare armi all'interno del palazzo presidenziale. La notizia è stata seccamente smentita dalla Casa Bianca. «Non è stato un tentativo di omicidio», ha detto il capo di gabinetto di Clinton Leon Panetta durante la trasmissione «Today Show». Panetta ha smontato i ipotesi dell'attentato. Le armi sono state trovate nella macchina di Duvalier durante un controllo di routine all'ingresso del palazzo presidenziale e gli sono state restituite quando ha lasciato il palazzo.



600.000 CITTADINI HANNO GIÀ ADERITO AL PDS. SONO IN PRIMA FILA CONTRO QUESTO GOVERNO. VUOI ESSERCI ANCHE TU?

Coupon di adesione al Partito Democratico della Sinistra

Desidero iscrivermi al Pds
 Desidero rinnovare l'adesione al Pds

Cognome _____
 Nome _____
 Età _____ Professione _____ Tel. _____
 Indirizzo _____ Cap _____
 Città _____

Per comunicare via fax con la Direzione del Pds: 06/6711324
 Da compilare e spedire a Partito Democratico della Sinistra,
 via delle Botteghe Oscure 4, 00186 Roma, oppure recapitare
 alle Unità di base o alle Federazioni provinciali del Pds

Il meglio della musica d'autore direttamente a casa tua?

Un pensiero stupendo.

Si, proprio un pensiero stupendo ricevere a casa *Parole d'autore*, la grande raccolta di canzoni de l'Unità in 5 cassette. Dalla, De Gregori, Patty Pravo, Venditti, Conte e tanti altri: per avere il meglio della musica italiana basta compilare il coupon che trovi qui sotto e specificare quali cassette vuoi. Buon ascolto.

1 NUMERO	5.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)
2 NUMERI	10.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)
3 NUMERI	13.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)
4 NUMERI	16.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)
5 NUMERI	20.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)



1
PAROLE D'AUTORE
Alice e le altre



2
PAROLE D'AUTORE
Caro amico ti scrivo



3
PAROLE D'AUTORE
Storie d'amore



4
PAROLE D'AUTORE
Mare e marinai



5
PAROLE D'AUTORE
Una città per cantare

Desidero ricevere i seguenti numeri arretrati (barrare con una croce)

Unità 1 giugno '94 **ALICE E LE ALTRE**

Unità 8 giugno '94 **CARO AMICO TI SCRIVO**

Unità 15 giugno '94 **STORIE D'AMORE**

Unità 22 giugno '94 **MARE E MARINAI**

Unità 29 giugno '94 **UNA CITTÀ PER CANTARE**

Per un totale di £ _____

Compila il coupon e invialo via fax allo 06-6781792. Oppure spediscilo a: l'Unità, ufficio promozioni via due Maccelli 23/13 00186 Roma

NOME _____ COGNOME _____
 INDIRIZZO _____
 CITTÀ _____ CAP _____